



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di CASIER

Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado – Via Peschiere, 16 - 31030 DOSSON DI CASIER (TV)

Tel. 0422 380848/491560 - Fax 0422 491347 - Cod. meccanografico: TVIC82300C –

✉ mail: [info@iccasier.gov.it](mailto:info@iccasier.gov.it) - Pec: [TVIC82300C@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:TVIC82300C@PEC.ISTRUZIONE.IT) – Web: [www.iccasier.gov.it](http://www.iccasier.gov.it)  
C/C/P 17097312 – Cod. Fisc. 80017580269 - IBAN: IT 79 J 01030 61960 000000649878



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

# ***Il Curricolo verticale***



**Approvato con delibera n. 4 del Collegio dei Docenti del 15 novembre 2018**

## 1. PREMESSA

Il Curricolo è il cuore didattico del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ed è il principale strumento della progettualità della comunità professionale dell'Istituto. Si basa sul concetto di educazione scolastica come un percorso di trasmissione culturale e di orientamento personale che si articola all'interno di un insieme complesso di componenti: il contesto sociale, l'interazione fra pari e fra alunni ed educatori adulti, l'impiego di strumenti materiali e simbolici.

L'acquisizione di conoscenze e abilità attiva processi di elaborazione che rappresentano l'aspetto più specifico della complessa attività scolastica. In tal senso, il Curricolo organizza e descrive per tutto il primo ciclo di istruzione l'intero percorso formativo dello studente, nel quale si intrecciano diversi processi cognitivi e relazionali. La sua unitarietà non trascura le peculiarità dei diversi momenti evolutivi nel progressivo passaggio dall'apprendimento implicito (imparare facendo) all'apprendimento consapevole e riflessivo che avviene attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli per interpretare la realtà.

Gli itinerari dell'istruzione attraverso i quali si articola il percorso formativo del primo ciclo sono finalizzati all'alfabetizzazione linguistico-letteraria, storico-geografica-sociale, matematico-scientifico-tecnologica, artistico-creativa e sono indissolubilmente legati agli itinerari relazionali che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali generati dalla comunità scolastica.

Il Curricolo verticale fa riferimento alle nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, alle competenze europee come esplicitate dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio nel 2006, al documento "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" sottoscritto nel 2015 in sede di Assemblea generale delle Nazioni Unite, e richiamato dalla nota Miur "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" n. 3645 del 1 marzo 2018 e alla Raccomandazione UE del 22 maggio 2018 relativa alle nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente.

## 2. COME SI "LEGGE" IL NOSTRO CURRICOLO?

Il nuovo corso della didattica si fonda sullo sviluppo delle competenze: esse, secondo le indicazioni europee, *"indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia"*. Il curricolo ha quindi il compito di rendere esplicite tali competenze, conoscenze ed abilità senza limitarsi a crearne una lista, ma strutturandole, seguendo passo passo l'evoluzione dei processi cognitivi degli alunni, che diventano sempre più complessi nel corso della crescita.

Partendo dal principio della centralità dello studente e dalla riorganizzazione dei percorsi disciplinari, il Curricolo dell'IC di Casier organizza gli assi culturali previsti dalle Indicazioni Nazionali in quattro aree, fra le quali si distribuiscono le diverse discipline:

1. Area comunicativo-linguistica: Italiano, Lingua straniera (inglese), Lingua straniera 2 (Spagnolo e Tedesco);
2. Area tecnico-scientifica e matematica: Matematica, Scienze, Tecnologia;
3. Area espressiva: Musica, Arte e immagine, Educazione fisica;
4. Area antropologica: Storia, Geografia, Religione.

L'unitarietà del quadro di riferimento è data dalla competenza, generale e trasversale alle quattro aree, relativa al **saper essere** persona e cittadino responsabile nei confronti di se stesso, degli altri e del proprio ambiente.

Tale competenza si fonda sulle competenze chiave europee, che sono riportate nell'istestazione di ogni area e che sono condivise dai docenti delle discipline. Successivamente vengono messi in evidenza i traguardi per lo sviluppo delle competenze stabiliti dalle Indicazioni Nazionali "a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio" (Indicazioni Nazionali 2012): essi rappresentano la meta verso cui gli insegnanti accompagnano gli studenti, guidandoli nel percorso più adatto all'unicità di ciascuno, affinché tutti possano conseguire i risultati attesi. Le tappe fondamentali di questo percorso vengono scandite da tre momenti del percorso scolastico degli studenti all'interno del primo ciclo di istruzione: la fine della classe terza e della classe quinta della scuola primaria e la fine della classe terza della scuola secondaria di primo grado. Anche in questo caso si fa riferimento alle Indicazioni Nazionali che stabiliscono gli Obiettivi di apprendimento disciplinari da raggiungere. Nelle aree antropologica, espressiva, tecnico-scientifica e matematica tali obiettivi sono stati riorganizzati e schematizzati in modo da evidenziare la trasversalità tra le discipline che sottolinea l'unicità del sapere, della conoscenza che non può essere parcellizzato e frammentato. Per fare ciò si è posta l'attenzione ai **processi cognitivi**, declinandoli su tre livelli, che vanno dal semplice al complesso, e che rispettano la progressività dello sviluppo dell'apprendimento da parte degli studenti.

I processi elementari comprendono la conoscenza dei saperi essenziali, gli automatismi alfabetici e le abilità essenziali. I processi intermedi entrano in gioco con le conoscenze delle procedure, la comprensione e l'uso dei linguaggi delle discipline. I processi superiori convergenti riguardano le abilità cognitive di secondo livello, quali il saper identificare e risolvere i problemi e il saper ricostruire conoscenze, sintetizzare e valutare. L'adozione di nuove strategie, l'intuizione, la creazione di idee e materiali, invece, attivano i processi superiori divergenti.

Per l'area comunicativo-linguistica è stata adottata la suddivisione degli obiettivi delle Indicazioni Nazionali (le quali fanno esplicito riferimento al Quadro Comune di Riferimento Europeo per la conoscenza delle lingue), pertanto la trasversalità si basa sui **processi linguistici**; si è scelto dunque di seguire l'ordine progressivo che va dalla dimensione orale a quella scritta e dalle abilità di comprensione (ricettive) a quelle di produzione. I processi cognitivi vengono comunque resi espliciti nel contesto della riflessione linguistica e alle abilità strategiche e metacognitive.

Il centro dell'azione scolastica non è più la prescrittività dei programmi, ma l'apprendimento di ciascuno studente. L'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento e non a una sequenza lineare di contenuti disciplinari.

Curricolo e competenze sono strettamente intrecciati. La scuola infatti ha il compito di promuovere la maturazione delle competenze previste nel "Profilo dello Studente al termine del primo ciclo di istruzione" nelle Indicazioni Nazionali 2012.

La costruzione del Curricolo non costituisce adempimento formale, ma è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa; è, infatti, un cammino di costante miglioramento dell'aspetto centrale della scuola: il processo di insegnamento e apprendimento.

### **3. IMPOSTAZIONI METODOLOGICHE COMUNI AI DUE ORDINI DI SCUOLA:**

- ✓ la valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni alle quali ancorare i nuovi contenuti,

- ✓ l'attuazione di interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili ...),
- ✓ l'esplorazione e la scoperta attraverso la problematizzazione, il pensiero divergente e quello creativo,
- ✓ l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi e di età diverse,
- ✓ la promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza),
- ✓ l'avvio allo sviluppo dell'autonomia nello studio,
- ✓ la realizzazione di percorsi in forma di laboratorio sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento,
- ✓ gli interventi personalizzati nella didattica quotidiana,
- ✓ l'utilizzo di metodologie innovative,
- ✓ la promozione di una alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative,
- ✓ l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline,
- ✓ lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni,
- ✓ lo sviluppo della capacità di progettazione e di organizzazione del lavoro.

#### 4. LE PAROLE CHIAVE DEL CURRICOLO

**Competenze chiave:** quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione

**Competenze:** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

**Conoscenze:** il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche

**Abilità:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

*(Dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006)*

**Obiettivi di apprendimento:** organizzati in nuclei tematici, individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

**Traguardi per lo sviluppo delle competenze:** posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

*(Dalle Nuove Indicazioni per Il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo)*

#### 5. FONDAMENTI NORMATIVI DELL'APPRENDIMENTO PER COMPETENZE

- Art.11 della legge 12.02.98 n° 21 per l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità.
- L. n. 59/1997
- D.P.R. n. 275/1999

- Istruzione e formazione per vivere nella società dei saperi- Lisbona 2000
- Legge 28 marzo 2003 n° 53 e successive norme applicative
- Profilo educativo, culturale e professionale (D. Lgs. 59/2004)
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente
- Competenze chiave di cittadinanza (archivio normativa Pubb. Istr. 2007) CM 139 del 2007
- Indicazioni per il Curricolo MIUR D.M. 31 Luglio 2007
- C.M. 43 Piano Nazionale di Orientamento lungo tutto l'arco della vita
- Atto di Indirizzo MIUR dell'8 settembre 2009
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04/09/2012
- Circolare MIUR n.3 13/02/2015 certificazione delle competenze modello sperimentale primo ciclo
- L. n. 107/2015
- Nota Miur Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 22 febbraio 2018.